



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
7^a legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo
Fabio
Sante
Renato
Giancarlo
Marialuisa
Marino
Massimo
Raffaele
Antonio
Floriano
Ermanno
Raffaele

Galan
Gava
Bressan
Chisso
Conta
Coppola
Finozzi
Giorgetti
Grazia
Padoin
Pra
Serrajotto
Zanon

Deliberazione della Giunta

n. 393 del 11.02.2005

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO: L.R. 16 agosto 2002, n. 22 “ Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali”. Approvazione progetto sperimentale

L'Assessore alle Politiche Sociali Sante Bressan di concerto con l'Assessore alle Politiche Sanitarie Fabio Gava riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 22 del 2002 la Regione Veneto ha individuato le competenze dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei processi di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei Servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

Con DGR n. 2473/04 e DGR n. 2501/04 la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla citata Legge 22, compreso – per quanto concerne i servizi e le strutture sociali – l'art.14 della legge predetta, che affida alla Giunta Regionale il compito di definire – ad integrazione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi stabiliti dalla normativa regionale vigente – i nuovi requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previo parere della Conferenza Regionale per la programmazione Sociosanitaria, di cui all'art.133 della L.R. 11/2001.

Con DGR. n. 3855 del 3 dicembre 2004, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la sperimentazione necessaria a dar attuazione ai provvedimenti appena sopra richiamati per il settore sociale e sociosanitario in alcune significative tipologie di offerta con l'obiettivo di verificare l'impatto in termini economici, organizzativi e gestionali, sperimentazione da realizzarsi in alcune realtà regionali corrispondenti al territorio di alcune Aziende UU.LL.SS.SS..

Con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha incaricato la Segreteria Regionale Sanità e Sociale, in collaborazione con l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria di elaborare un progetto di sperimentazione che persegua le seguenti finalità:

- Testare su alcune significative unità di offerta il nuovo modello ed in particolare la sua idoneità a perseguire gli obiettivi di qualità voluti dal legislatore con la Legge 22/02;
- Costatare i reali impatti economici, ai fini della valutazione della compatibilità dei modelli proposti con il complesso delle risorse a disposizione del sistema;
- Provvedere in relazione ai bisogni individuati dai Comuni e dalle Aziende UU.LL.SS.SS. all'adeguata formazione dei valutatori e dei facilitatori, essenziale per la messa a regime del sistema.

L'articolazione del progetto di sperimentazione, oggetto del presente provvedimento, è stata ideata per coinvolgere progressivamente soggetti istituzionali, strutture ed operatori in un processo che dovrà migliorare, secondo la filosofia che anima la Legge Regionale n. 22/02, l'efficienza e l'efficacia, la sicurezza, l'accessibilità, l'umanizzazione, l'aggiornamento, in una parola la Qualità, dell'intero Sistema dei Servizi Socio Sanitari Regionale.

Per questa ragione sono stati previste anche modalità e forme per assicurare il coordinamento amministrativo, tecnico-operativo nonché l'apporto scientifico necessari a realizzare completamente gli obiettivi più volte richiamati.

Le fasi della sperimentazione riguarderanno:

- Attività propedeutiche per la progettazione e avvio della sperimentazione;
- Definizione del campione di strutture oggetto di sperimentazione;
- Attività di analisi delle procedure e dei requisiti;
- Attività di formazione;
- Attività di supporto all'autovalutazione con formazione sul campo;
- Verifica da parte del gruppo di lavoro;
- Analisi dei risultati emersi nel corso della sperimentazione;
- Presentazione e validazione dei risultati con il comitato scientifico;
- Individuazione delle modalità più opportune per la formalizzazione dei risultati conseguiti, attraverso specifici atti amministrativi.

La Conferenza Permanente per la Programmazione Sociosanitaria si è riunita, ai sensi dell'art.133 della L.R. 11/01 il giorno 31 gennaio 2005 per l'esame ed espressione del parere progetto di sperimentazione oggetto del presente provvedimento, in attuazione di quanto stabilito dalla DGR n. 3855 del 3.12.2004.

Detto progetto è stato presentato a tutti i Direttori Generali delle Aziende UU.LL.SS.SS. il giorno 2 febbraio 2005, convocati dall'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto con nota prot. n. 191 del 25 gennaio 2005.

Il Relatore propone alla Giunta di approvare il progetto più volte richiamato, stabilendo che la prevista fase di sperimentazione riferita ad alcune significative tipologie di unità d'offerta si svolga con le seguenti modalità:

- tutte le Aziende UU.LL.SS.SS. saranno interessate dalla sperimentazione per alcune tipologie d'offerta, che costituiranno il campione rappresentativo per dette realtà territoriali, individuate dall'elenco allegato 2 parte integrante del presente provvedimento;
- le Aziende UU.LL.SS.SS. n.ro 7 Pieve di Soligo e n.ro 20 Verona saranno interessate dalla sperimentazione testando 2 strutture per ogni tipologia d'offerta presenti nel territorio di competenza, individuate tra quelle degli elenchi allegati n.ro 3 e n.ro 4 parti integranti del presente provvedimento;

Le Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, interpellate nel corso della riunione sopra richiamata hanno espresso positivo riscontro alla proposta di sperimentazione appena illustrata, che sarà tempestivamente formalizzato alle competenti strutture regionali mediante apposita comunicazione.

La sperimentazione può interessare anche le strutture socio-sanitarie a prevalente componente sanitaria (quali Hospice, sezione SVP, SAPA, HRSA), tenendo presente che, relativamente a queste, trova applicazione il punto 5 della DGRV n. 3855.

Il relatore conclude la propria relazione sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Legge 241/1990;
- Vista la L.R. 11/2001 art.133;
- Vista la L.R. 22/2002;
- Vista la DGR n. 2473/04 esecutiva;
- Vista la DGR 2501/04, esecutiva;
- Vista la DGR n. 3855/04 esecutiva;

DELIBERA

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere della Conferenza Permanente per la Programmazione Socio Sanitaria riunitasi, ai sensi dell'art.133 della L.R. 11/01, il giorno 31 gennaio 2005;
3. di approvare, in attuazione delle DD. GG. RR n. 2473/04, 2501/04 e n. 3855/04, il progetto di sperimentazione delle procedure di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per le strutture sociali e socio-sanitarie di cui all.1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare che la fase di sperimentazione prevista dal progetto di cui al precedente punto 3) riferita ad alcune significative tipologie di unità d'offerta si svolga con le seguenti modalità:
 - tutte le Aziende UU.LL.SS.SS. saranno interessate dalla sperimentazione per alcune tipologie d'offerta che costituiranno il campione rappresentativo di dette realtà territoriali individuate dall'elenco allegato 2 parte integrante del presente provvedimento;
 - le Aziende UU.LL.SS.SS. n.ro 7 Pieve di Soligo e n.ro 20 Verona saranno interessate dalla sperimentazione testando 2 strutture per ogni tipologia d'offerta presenti nel territorio di competenza, individuate tra quelle degli elenchi allegati n.ro 3 e n.ro 4 parti integranti del presente provvedimento.

Sottoposto a votazione, il provvedimento viene approvato con voto unanime e palese.

IL SEGRETARIO
dr. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo GALAN